



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. *FOM*

Il Segretario Generale

Caserta, li

29 OTT 2019

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (art.51) che ha sostituito integralmente gli artt. 63 e 64 del d. lgs n. 152/2006;

Visto l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, che regola il periodo transitorio delle Autorità di bacino distrettuali e decreta la soppressione delle Autorità di bacino *ex legge 183/89* a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il DPCM del 14/07/2017- registrato alla Corte dei Conti il 10/08/2017 n. 1682- con il quale ai sensi dell'art. 63, comma 7, del d.lgs 152/2006, la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018 di approvazione dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Ministeriale n. 127 del 29/03/2018 di costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale n. 2 del 23 maggio 2017, recante "*ricognizione del personale e delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n. 183/1989 territorialmente corrispondenti e approvazione delle dotazioni provvisorie dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto in particolare l'allegato 1 del suddetto DPCM che riporta lo schema della nuova pianta organica approvata dell'Autorità di bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 come modificato dall' art. 17, comma 1, lett. b), n. 1), del d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 che prevede la figura del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD);

Visto il Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 recante "Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Visto il Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;

Considerato che il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D. lgs n. 82/2005 è stato ampiamente modificato dal d. lgs 179/2016 attuativo dell'art. 1 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 di riforma della Pubblica amministrazione (c.d. Legge Madia);

che il nuovo CAD entrato in vigore il 14 settembre 2016, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere finalmente attuabile la *transizione alla modalità operativa digitale* principio espressamente richiamato dall'art. 1, comma 1 lett. n) della Legge n. 124/2015 e negli artt. 13 e 17, comma

*A*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

1, dello stesso CAD così come modificato dal d. lgs 179/2016;

che il RTD è la figura dirigenziale all'interno della PA che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini;

che il RTD deve essere trasversale a tutta l'organizzazione in modo da poter agire su tutti gli uffici e aree dell'ente;

che il RTD rappresenta, anche in virtù della sua presenza sull'IPA, il punto di contatto dell'amministrazione verso l'esterno per le questioni legate alla digitalizzazione. Dunque non si relaziona solo con i dirigenti interni alla propria amministrazione ma anche con interlocutori quali:

- il Governo, delle quali direttive deve promuovere l'attuazione;
- le altre pubbliche amministrazioni, specialmente con riferimento all'interoperabilità;
- l'Agenzia per l'Italia Digitale, specialmente per le attività di attuazione del Piano Triennale;
- il Difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione;
- i cittadini e imprese, per i quali rappresenta un punto di riferimento rispetto ai servizi online e ai diritti digitali.

che all'ufficio del RTD sono attribuiti i compiti di:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Vista la circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione che esorta le PP.AA. a provvedere alla nomina del RTD per il conseguimento degli obiettivi di trasformazione e passaggio al digitale, come previsto dal citato art. 17 del d. lgs 82/2005;

Considerato che l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale è ente di nuova istituzione ed è divenuta pienamente operativa dall'entrata in vigore del richiamato DPCM del 04/04/2018, e cioè dal 13 giugno 2018;

che pertanto nelle more della completa riorganizzazione della struttura da attuare in coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, si è ritenuto necessario differire la nomina del RTD al momento della definitiva approvazione della predetta riorganizzazione;

che nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale, è stato individuato l'ufficio dirigenziale cui attribuire i compiti per la transizione digitale declinati dal comma 1 dell'art. 17 CAD;

che è stato individuato il dirigente *dott. Gennaro Capasso* a cui affidare i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

che il Referente IPA dell'Ente è l'*arch. Fausto Marra* che è tenuto a inserire il nominativo del Responsabile per la Transizione al Digitale e gli ulteriori dati utilizzando la funzione Gestione Unità Organizzative e selezionando l'*Ufficio per la transizione al digitale*.

che è necessario all'interno dell'amministrazione che tra le suindicate figure, al fine di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, via sia un coordinamento per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e per l'adozione di nuovi modelli di relazione.

Tutto quanto visto e considerato

### DECRETA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate.

**Art. 1)** Di individuare ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, quale *Responsabile della Transizione Digitale*, il *dott. Gennaro Capasso* dirigente tecnico cui sono affidati i processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, che sarà coadiuvato dall'*arch. Fausto Marra*, referente IPA per l'Ente, al fine di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione.

**Art. 2)** Di trasmettere il presente decreto alla U.O. legislazione – Servizio Risorse Umane, nonché a tutti gli uffici dirigenziali presenti nel Distretto.

**Art. 3)** Di pubblicare il presente atto sul sito web dell'amministrazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

**Art. 4)** Di incaricare il referente IPA dell'Ente ad inserire i dati sull'indice delle PP.AA. del Responsabile della Transizione digitale.



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
Istruttore Amm.vo  
Paolo Pisciotta



*Dott. Vera Corbelli*

